

**ATTACCO** Il gruppo "100% Lavagna" si dichiara favorevole alla messa a norma dell'attuale impianto

# Maggi duro: «La Val Petronio non si allacci al depuratore»

*Forte presa di posizione dell'aspirante primo cittadino sulla Colmatina*

**S**i alla messa a norma dell'attuale depuratore, no all'allaccio di Sestri Levante e dei comuni della Val Petronio.

Sulla questione più discussa del momento la linea di Mario Maggi, e di tutti gli esponenti della lista civica "100% Lavagna" che lo appoggeranno nelle prossime elezioni amministrative, è chiara. «Noi siamo assolutamente favorevoli a rimettere a norma il depuratore esistente lasciandolo nell'attuale collocazione e facendo collegare ad esso soltanto i comuni di Cogorno e Ne - afferma l'aspirante sindaco - Questa ci sembra la soluzione più logica e meno dispendiosa, poiché non prevedrebbe la costruzione di nessuna colmata e comporterebbe un deflusso delle acque reflue in maniera del tutto naturale, a cascata dall'alto verso il basso».

Ipotesi che contrasta volutamente con quanto invece ipotizzato da Comune, Provincia e Regione: «Siamo totalmente contrari all'allaccio di Sestri, Casarza e Castiglione - prosegue Maggi - poiché far ciò significherebbe asservire per sempre il litorale di Cavi e Lavagna, uno dei più belli della Liguria, ai tubi della fognatura che vi passerebbero sotto, con tutti i rischi del caso. Sarebbe molto più logico, caso mai, valutare eventuali connessioni con Chiavari e i paesi della Val Fontanabuona».

La contrarietà del candidato-sindaco non deriva dal fatto di non voler ricevere in casa propria le acque nere altrui ma da timori che trovino appoggio anche nella Bimare, come testimoniano le recenti mozioni presentate in consiglio comunale da diversi esponenti dell'opposizione sestrese anch'essi ostili alla realizzazione del mega-impianto lavagnese: «La nostra non è una questione

campanilistica, tanto è vero che siamo contrari anche alla possibilità di avere un depuratore a Sestri che asserva anche Lavagna. Anche in quel caso, infatti, i liquami se pur spediti nella direzione inversa, passerebbero comunque sotto i nostri piedi».

L'esponente di centrodestra lancia poi una pesante accusa ai promotori del progetto, affermando che dietro la decisione di costruire un impianto comprensoriale di questo tipo ci sarebbero motivazioni che esulano dall'interesse pubblico: «Costruire un depuratore che serva paesi così lontani è una cosa assurda, frutto evidentemente di pure calcoli politici - dichiara Maggi - C'è il dubbio che la scelta di allacciare Sestri sia stata fatta artificialmente per rendere non più idoneo l'attuale impianto e trovare di conseguenza una motivazione, per quanto insensata, per giustificare la creazione della colmata».

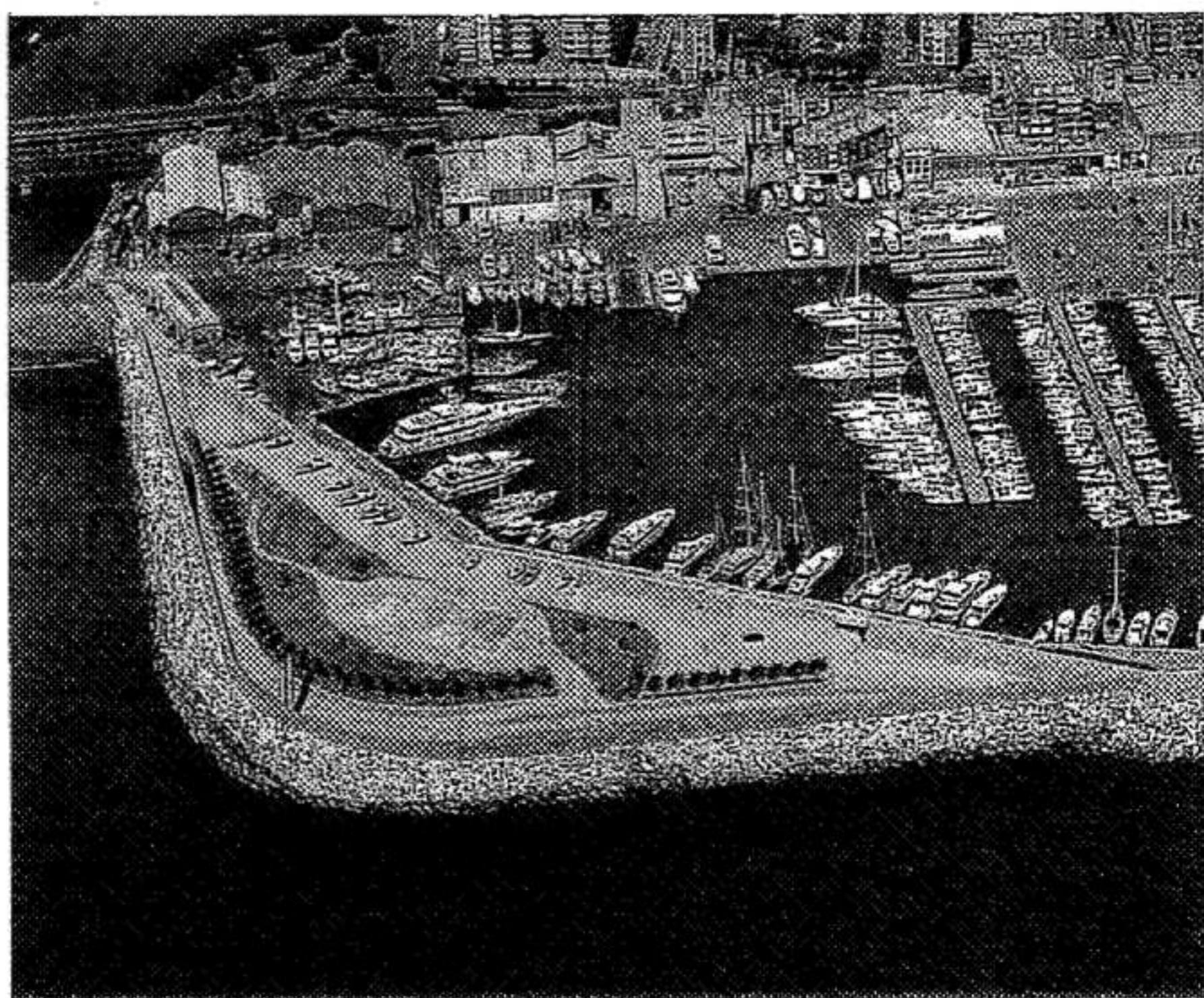
Dall'ex consigliere regionale arriva anche una richiesta ai responsabili del progetto che riguarda il reale dimensionamento del nuovo impianto: «Credo che per avere una giusta idea in grado di far capire quale sia il depuratore giusto per Lavagna e il suo comprensorio sarebbe opportuno fare un confronto con l'area di Santa Margherita e Rapallo».

Infine, una battuta anche sull'altrettanto discussa Diga Perfigli, il muraglione di cui secondo alcuni lo stesso Maggi avrebbe avallato la costruzione ai tempi in cui sedeva in consiglio provinciale: «Non capisco da dove escano queste voci - smentisce - io sono sempre stato contrario ad opere di questo tipo, tanto da aver depositato in Provincia a più riprese anche alcune mozioni contro la realizzazione della Diga».

MARCOTRIPODI

Via libera solo a Ne e Cogorno

«Questa è la soluzione più logica»



Il progetto della nuova Colmata che sorgerà alla foce dell'Entella

## LA POLEMICA Si era presentata con il cucciolo all'assemblea La Briano e il cane «Problemi di famiglia Critiche ingenerose»

**I**n un clima acceso, a tratti anche teso, l'assessore regionale all'ambiente, Renata Briano, è finita nel mirino dei lavagnesi per colpa del suo fidato cagnolino. Proprio così, perché giovedì sera, all'incontro sul depuratore comprensoriale che ha infuocato l'auditorium, l'assessore si è presentata con il suo amico a quattro zampe. Apriti cielo. Su di lei sono piovute critiche da destra a sinistra. Una scelta giudicata "inopportuna" da molti cittadini. Briano ha voluto però replicare sul proprio profilo facebook: «Ci tengo a precisare - scrive - che non volevo mancare di rispetto a nessuno e che la cosa è ininfluente rispetto ai contenuti della serata, per cui ci ho messo volentieri la faccia. Ho un problema serio in famiglia, i miei amici lo sanno, ero sola e non volevo lasciare il cucciolo da solo tutto il giorno: peraltro non ha arrecato nessun disturbo. Vorrei ricordare che oltre che amministratori siamo anche persone con i

problemi quotidiani da affrontare. Accetto invece le critiche di merito, come ho sempre fatto».

Polemiche a parte sul cagnolino, Briano è rimasta delusa dal clima di tensione che ha accompagnato la riunione di giovedì scorso a cui sono intervenuti Riccardo Roscelli e Maurizio Rosso del Politecnico di Torino, e Gianluigi Devoto, Mediterranea delle acque Spa. «Dispiace che la riunione si sia svolta in un clima polemico e che ben presto l'appuntamento abbia preso una connotazione politica».

Oggetto delle critiche, che in diversi momenti hanno raggiunto toni molto accesi, l'impatto che avrà sull'ambiente l'ipotesi avallata da Comune, Provincia e Regione di costruire alla foce del fiume una colmata di 15 mila metri quadrati con annesso depuratore comprensoriale in grado di raccogliere le acque reflue non solo dei paesi della sponda sinistra dell'Entella ma anche quelle provenienti da Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia: «Al momento - spiega Briano - attendiamo di conoscere la relazione del Politecnico di Torino, un ente terzo, scelto appositamente per valutare gli aspetti tecnici e la fattibilità dell'opera».